

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 novembre 2024, n. 723

**[ID VIP 11282] - Parco eolico, costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 57,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), oltre ad un sistema di accumulo di potenza pari a 50 MW e incluse le opportune opere di connessione alla RTN, ricadenti anche nei Comuni di Terlizzi (BA) e Bitonto (BA).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: RDP S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 87805 del 14.05.2024, acquisita in data 15.05.2024 al prot. n. 230966 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 247450 del 24.05.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 429405 del 05.09.2024, con la quale il Comune di Ruvo di Puglia ha espresso, da ultimo, parere non favorevole;
- nota prot. n. 275673 del 07.06.2024, con la quale il Comune di Bitonto ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n.319626 del 26.06.2024, con la quale il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha espresso le osservazioni ivi indicate;

**LETTI, infine**, i pareri e le osservazioni inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 11282, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco eolico, costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 57,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), oltre ad un sistema di accumulo di potenza pari a 50 MW e incluse le opportune opere di connessione alla RTN, ricadenti anche nei Comuni di Terlizzi (BA) e Bitonto (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "RDP" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Scheda istruttoria ID_VIP 11282.pdf - 3fe07335d8098736ab5f8d4fb7fff628699e9b0aa36336e8393e9979f5ff3a76

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 11282**

<b>Tipologia di progetto</b>	Impianto Eolico Onshore con Opere di Connessione alla RTN e Sistema di Accumulo Elettrochimico
<b>Potenza</b>	57,6 MW (8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
<b>Ubicazione</b>	<b>Impianto Eolico:</b> Comune di Ruvo di Puglia (BA) <b>Opere di Connessione alla RTN:</b> Comuni di Bitonto (BA) e Terlizzi (BA) <b>Sistema di Accumulo:</b> Comune di Bitonto (BA)
<b>Proponente</b>	RDP S.r.l.

La presente relazione riguarda la costruzione di un parco eolico, proposto dalla società **RDP S.r.l.**, con potenza complessiva di **57,6 MW** ubicato nel comune di **Ruvo di Puglia (BA)**, con opere di connessione nel Comune di Bitonto, e di un sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta.

L'impianto proposto sarà realizzato mediante:

- l'installazione di **n. 8 aerogeneratori tripala (WTG)** ad asse orizzontale, ciascuno di **potenza nominale pari a 7,2 MW**, per una potenza elettrica complessiva pari a 57,6 MW, installati su torre tubolare, per una altezza totale di **200 m**, insieme alle opere elettriche accessorie;
- l'installazione di un **sistema di accumulo elettrochimico** dell'energia elettrica prodotta con una potenza di **50 MW**;
- installazione di una **stazione elettrica utente di trasformazione 30/150 kV**;
- l'installazione, in conformità alle disposizioni tecniche contenute nel preventivo di connessione emesso da TERN S.p.A., codice pratica 202303409, gestore della RTN e delle normative di settore, di cavidotti interrati MT 30 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori (cavidotto interno di parco) e di vettoriamento esterno per la connessione elettrica alla RTN.

L'area di installazione degli aerogeneratori si trova interamente nel territorio amministrativo di Ruvo di Puglia (BA), a oltre 5 km a sud del centro abitato, mentre la stazione elettrica e la stazione di connessione Terna sono situate nel comune di Bitonto.

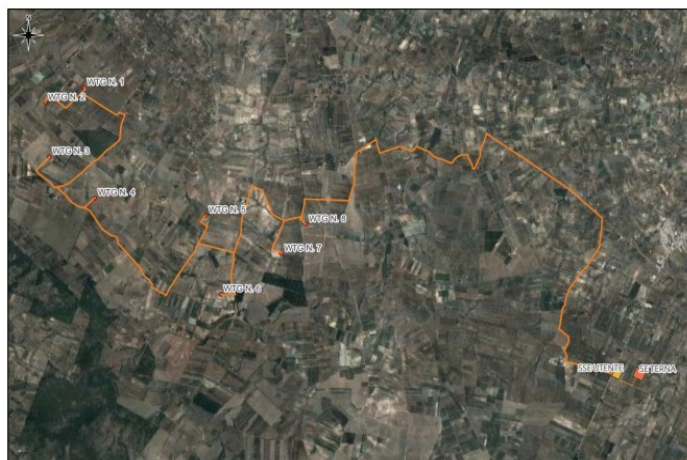


Figura 1 – Inquadramento a scala ampia dell'area di intervento su ortofoto

Il progetto si inserisce nell'ambito di paesaggio del PPTR Puglia denominato "5. La Puglia centrale", lungo il confine con l'Ambito "Alta Murgia" e, all'interno dell'ambito, l'intervento ricade nella "5.1 La piana olivata del nord barese" al confine con la figura "L'altopiano murgiano".

Gli 8 aerogeneratori<sup>1</sup> ricadono in "Zona E/3 – Rurale vincolata (di valore ambientale)", una zona a forte valenza ambientale, a vocazione prettamente agricola, connotata da un sistema fitto di valori paesaggistici e culturali ancora integri.

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 01	620573	4548214	Ruvo di Puglia	55	685
WTG 02	619864	4547948	Ruvo di Puglia	55	144
WTG 03	619940	4546988	Ruvo di Puglia	73	58
WTG 04	620769	4546255	Ruvo di Puglia	79	6
WTG 05	622784	4545939	Ruvo di Puglia	85	128
WTG 06	623054	4544544	Ruvo di Puglia	92	347
WTG 07	624161	4545265	Ruvo di Puglia	86	189
WTG 08	624604	4545787	Ruvo di Puglia	87	7

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

## IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.

<sup>1</sup> Nelle aree in cui saranno installati gli aerogeneratori le Norme Tecniche di Esecuzione vigenti impongono una rigida attenzione alla tutela ambientale e paesaggistica, tale da vietare opere di movimentazione delle terre, la frantumazione meccanica delle pietre, l'alterazione e la modificazione della morfologia del territorio e del suo naturale ed equilibrato assetto botanico vegetazionale; non è consentita la demolizione dei muretti a secco. Le visuali paesaggistiche sono particolarmente tutelate, stante l'obbligo di realizzare solo edifici e manufatti antropici che abbiano una altezza massima di metri 4 e di interrare tutte le reti infrastrutturali.

- L'area di progetto è **ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.  
Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli otto aerogeneratori dell'impianto eolico ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 co.1 lettera c) e d) del Codice 42/2004.

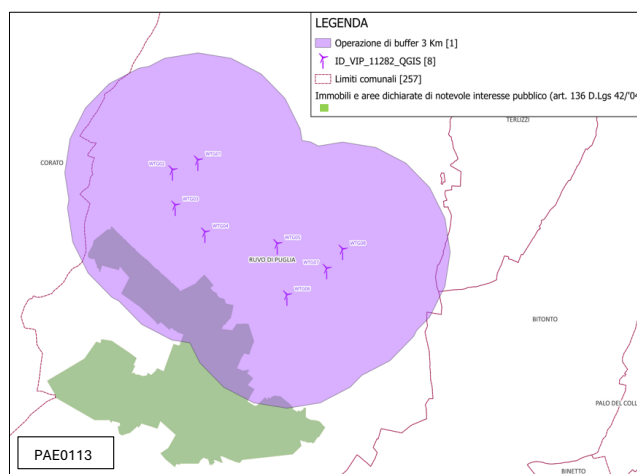


Figura 2 – Interferenze dell'area buffer di 3 Km con i Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 del Codice 42/2004

CODICE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	COMUNE
PAE0113	Vincolo Paesaggistico	Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia <sup>2</sup>	BA	Ruvo di Puglia

Tabella 2 – Vincoli Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 del Codice 42/2004

Si evidenzia, inoltre, che nell'area buffer dei 3 Km l'area di progetto interferisce con i beni definiti nella parte II del D.lgs. 42/04:

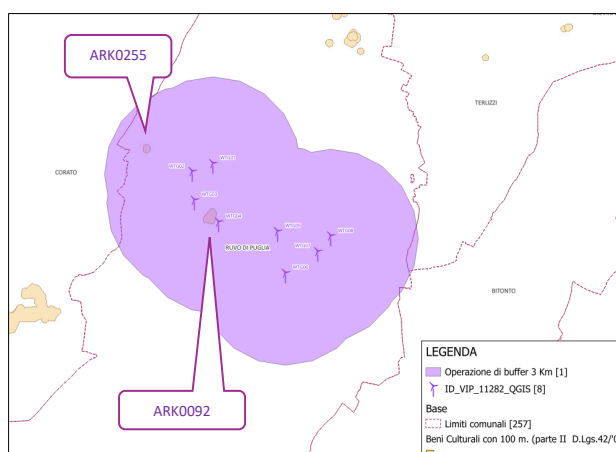


Figura 3 – Interferenze dell'area buffer di 3 Km con i Beni Paesaggistici parte II del D.lgs. 42/04

<sup>2</sup> Le zone boschive nel comune di Ruvo rivestono notevole interesse perché le aree che comprendono il bosco dei Fenicia, il Bosco Scoparello, la Selva Reale, la Cavallerizza etc. costituiscono un patrimonio boschivo di grande consistenza e valore paesistico.



CODICE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	COMUNE
ARK0092	Vincolo Archeologico	AREA ARCHEOLOGICA LOCALITA' PATANELLA	BA	Ruvo di Puglia
ARK0255	Vincolo Archeologico	SANTUARIO DI S. MARIA DI CALEDANO	BA	Ruvo di Puglia

Tabella 3 – Vincoli Beni Paesaggistici parte II del D.lgs. 42/04

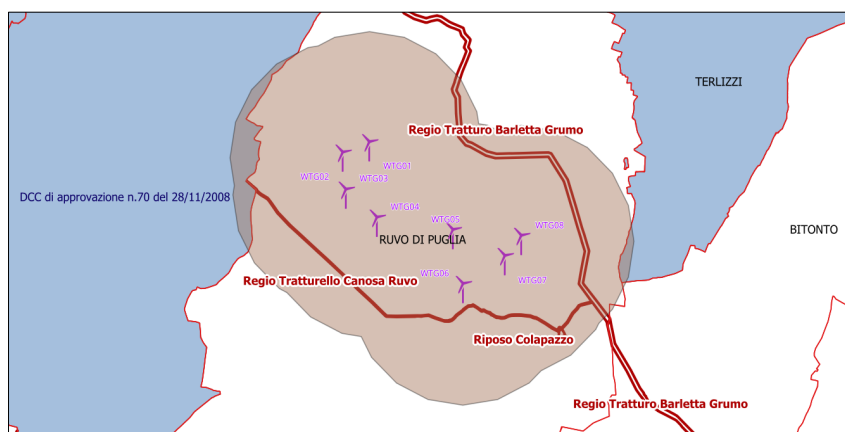


Figura 4 – Interferenze dell'area buffer di 3 Km con i Beni Paesaggistici parte II del D.lgs. 42/04

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
18	Regio Tratturo	Barletta - Grumo	Reintegrato	Ruvo di Puglia	A
19	Regio Tratturello	Canosa - Ruvo	Reintegrato	Ruvo di Puglia	A

Tabella 4 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi extraurbano

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

## NON IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree Naturali Protette Nazionali (con buffer 200 m)	Non presente L'aerogeneratore <b>WTG 04</b> dista circa <b>1.300 m</b> dal <b>Parco Nazionale dell'Alta Murgia (EUAP0852)</b> .
Aree Naturali Protette Regionali (con buffer 200 m)	Non presente
Zone Umide Ramsar	Non presente
Zone SIC (con buffer 200 m)	Non presente
Zone ZPS (con buffer 200 m)	Non presente L'aerogeneratore <b>WTG 06</b> dista solo <b>449 m</b> dal Sito Natura 2000 <b>IT9120007 - Murgia Alta</b> .
<b>Zone IBA (con buffer 5.000 m) - IBA135 Murge</b>	<b>Presente</b> <b>Interferenza area buffer</b>
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non presente
Siti UNESCO	Non presente

Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.Lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica	Non presente
Aree a pericolosità geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni (con buffer 100m)	Non presente
Coni visuali	Non presente
Interazioni con P/P - I Paduli	Non presente
Grotte (con buffer 100m)	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 5 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

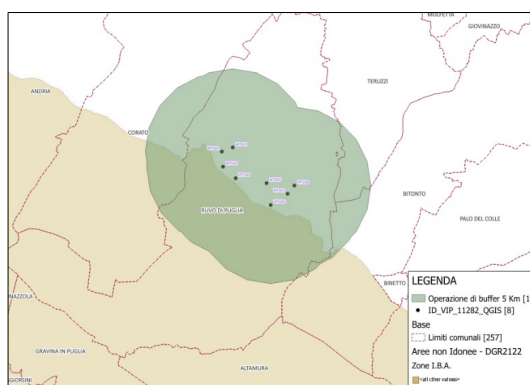


Figura 5 – Interferenza area di progetto con buffer 5 km IBA135 – Murge (QGIS)

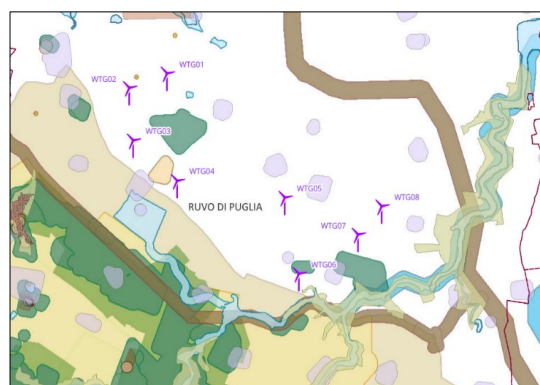


Figura 6 – Stralcio delle Aree non Idonee DGR 2122 (QGIS)

Il tratto di cavidotto che collega l'impianto alla Stazione elettrica utente interferisce per attraversamento trasversale con la Rete dei Tratturi (Regio Tratturo Barletta - Grumo), la cui interferenza sarà risolta tramite TOC.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un **parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui  $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$ .

## MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

### **Punto 16.1:**

- a) L'analisi dei documenti forniti **non mostra** una chiara adesione della società **RDP S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
- b) **Non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

**Punto 16.2:**

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

**Punto 16.3:**

Per il progetto sarà impiegato l'aerogeneratore modello **Vestas V172 – 7,2 MW** che presenta una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono, sulla cui sommità è installata la navicella il cui asse è a **114 m** dal piano campagna con annesso il rotore di diametro pari a **172 m**.

**Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a 200 m.**

*Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶*

Al fine di ridurre l'**impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*  
Dalla documentazione esaminata il requisito non risulta essere rispettato.
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*  
Per minimizzare l'impatto visivo, il progetto prevede l'uso di strade sterrate, riducendo al minimo l'impiego di asfalto.
- *Interramento dei cavidotti;*  
Si conferma che tutti i cavidotti saranno posati interrati, con misure di sicurezza e protezione specifiche, evitando l'impatto su suolo e paesaggio.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*  
**Distanza minima = 50 x 200 m = 10.000 m = 10 Km**  
Nell'area vasta di 10 Km, non si riscontra la presenza di altri impianti eolici presenti, autorizzati e in fase di autorizzazione.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*  
**Elisse 3D - 5D (510 m – 810 m)**  
Viene rispettata la distanza minima tra aerogeneratori, con una separazione di 5 volte il diametro del rotore lungo la direzione principale del vento e 3 volte in direzione perpendicolare, come indicato dalla normativa (**T04-DISTANZA\_TRA\_GLI\_AEROGENERATORI**).
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*  
Il progetto include misure per ridurre i riflessi e l'impatto visivo tramite vernici speciali sugli aerogeneratori (**T21-TIPICO\_AEROGENERATORE**).
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*  
Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'**impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*  
Le opere di costruzione sono progettate per limitare l'occupazione di suolo e minimizzare le alterazioni del territorio, con l'uso preferenziale di viabilità esistente e limitazione delle nuove strade.
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*  
Si prevede il contenimento dei tempi di cantiere per ridurre l'impatto ambientale.
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*  
Il layout è progettato per minimizzare la realizzazione di nuove strade, utilizzando preferibilmente percorsi esistenti.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*  
Gli aerogeneratori previsti sono del tipo con torri tubolari e dotati di pale lunghe, con bassa velocità di rotazione per ridurre le emissioni sonore.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*  
È previsto il ripristino della vegetazione nelle aree non più necessarie dopo la fase di cantiere.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*  
Le pale degli aerogeneratori sono colorate in modo da essere visibili e ridurre i rischi per l'avifauna, con applicazioni di bande rosse.
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*  
Le cabine elettriche prefabbricate sono progettate con spazi per includere trasformatori e interruttori, garantendo sicurezza e protezione.
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*  
Le linee elettriche saranno interrato per limitare l'impatto visivo e ambientale.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*  
Durante le fasi di cantiere, saranno applicate misure per contenere la dispersione di polveri.

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'**impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*  
Il proponente menziona l'uso di aerogeneratori con pale lunghe che operano a velocità di rotazione ridotta, contribuendo a una minore emissione di rumore.
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*  
Non sono stati trovati riferimenti diretti a questa specifica misura.
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*  
Non vi sono menzioni dirette sull'uso di linee di trasmissione esistenti.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*  
Non ci sono riferimenti espliciti a questa pratica negli elaborati documentali condivisi dal proponente.
- *Utilizzare linee interrato con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*  
Dall'analisi documentale emerge che la posa di cavidotti interrati avverrà con profondità variabile, includendo casi di profondità minima di circa 1,1/1,3 m.
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*

Il trasformatore sarà posizionato nella parte posteriore della navicella, separato da un pannello per garantire isolamento termico ed elettrico.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'**impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;  
Nel buffer di 500 metri dalle WTG non sono presenti edifici classificabili come ricettori ad eccezione della sola **WTG 6** dove è presente il solo ricettore **ID 6 distante circa 490 m**.
- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a **6 volte** l'altezza massima dell'aerogeneratore.  
**Distanza minima = 6 x 200 m = 1.200 m = 1,2 Km**  
Gli aerogeneratori si trovano a oltre **5 km** dal centro abitato di **Ruvo di Puglia** e a circa **7,5 km** da **Corato**. Tuttavia, dall'analisi emerge che il proponente non ha adeguatamente considerato il **Borgo di Calendano**, da cui alcuni aerogeneratori distano circa **1.100 m**. La frazione di Calendano ospita 396 residenti (dato aggiornato al 22/05/2024) e circa 2.000 abitanti stagionali estivi. Oltre a numerose residenze, qui si trovano recettori sensibili come case di cura e strutture di convalescenza. Il requisito non è soddisfatto.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.  
I documenti esaminati indicano che gli aerogeneratori rispettano le distanze minime dalle strade, superando i 200 m richiesti per garantire la sicurezza stradale.
- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.  
La massima distanza alla quale può atterrare la punta della pala a seguito di distacco dall'aerogeneratore è pari a **270 m**. Nel buffer di 500 metri dalle WTG non sono presenti edifici classificabili come ricettori ad eccezione della sola **WTG 6** dove è presente il solo ricettore **ID 6 distante circa 490 m**.  
Nel buffer di ipotetica gittata di frammenti di **5 e 10 m** ci sono alcuni edifici; tuttavia, la distanza degli stessi dalle WTG e le ipotesi di calcolo estremamente cautelative garantiscono sulla impossibilità che un frammento di pala di 5 o 10 metri arrivino su un ricettore: si è infatti calcolato che tutti gli edifici sono ubicati a distanza tali per cui la probabilità che siano colpiti da un frammento scagliato dalla pala è ovunque inferiore a 0.28 eventi/mq ogni milione di proiezioni.

**Punto 16.4:**

L'agro di Ruvo di Puglia è a forte vocazione agricola, con piccole e medie aziende. Le destinazioni d'uso sono rimaste stabili nell'ultimo decennio. Le coltivazioni principali includono oliveti, mandorleti, ciliegeti e vigneti, con produzioni di vini DOCG e DOC e olio extravergine DOP "Terra di Bari". L'area comprende anche vigneti per uva da tavola IGP "Uva di Puglia".

L'ambito territoriale esteso in cui si colloca l'**area di intervento è caratterizzato da seminativi e frutteti**, con oliveti e vigneti nelle vicinanze.

La **carta uso del suolo CLC 2018** classifica l'area interessata dall'impianto eolico nelle categorie:

- 242 - Sistemi colturali e particellari complessi (WTG 01, WTG 02, WTG 03, WTG 04 e WTG 06)
- 223 - Oliveti (WTG 05, WTG 07 e WTG 08)

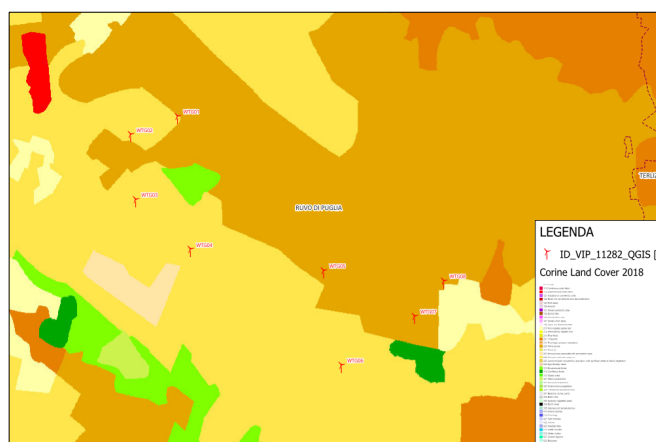


Figura 7 – Corine Land Cover 2018

Nella tabella seguente vengono indicate le colture riscontrate durante il rilevamento nelle aree in cui sorgerà il parco eolico.

Opere di progetto	Riscontro uso del suolo	Altre colture presenti nel buffer (500 m)	Differenze tra rilievo e CLC 2018
WTG 01	Frutteto (mandorlo) non irriguo	Seminativo, olivo, vite, frutteti	Sono stati estirpati e impiantati alcuni vigneti nell'immediato intorno
WTG 02	Frutteto (mandorlo) non irriguo	Seminativo, olivo, vite, frutteti	Sono stati estirpati e impiantati alcuni vigneti nell'immediato intorno
WTG 03	Frutteto (mandorlo) non irriguo	Seminativo, olivo, vite, frutteti	È stato impiantato un mandorleto nell'area di intervento
WTG 04	Superficie seminabile	Seminativo, olivo, vite, frutteti	Nessuna
WTG 05	Frutteto (mandorlo) irriguo	Seminativo, olivo, vite, frutteti	È stato impiantato un mandorleto nell'area di intervento
WTG 06	Frutteto (mandorlo) irriguo	Seminativo, olivo, vite, frutteti	È stato estirpato e impiantato un mandorleto nell'area di intervento
WTG 07	Frutteto (mandorlo) non irriguo	Seminativo, olivo, vite, frutteti	È stato estirpato e impiantato un mandorleto nell'area di intervento
WTG 08	Superficie seminabile	Seminativo, olivo, frutteti	È stato estirpato un mandorleto nell'area di intervento
SEU	Superficie seminabile	Seminativo, olivo, frutteti	È stato estirpato un vigneto nell'area di intervento

Tabella 6 – Rilievi puntuali effettuati in campo

Dalla Tabella 6 e dalle foto in allegato all'elaborato **R49 – Relazione Essenze** si evince come nelle aree dove sorgerà il parco eolico i terreni sono coltivati essenzialmente a seminativi (WTG 4, 8, SEU) e a frutteti, nello specifico mandorleti (WTG 1, 2, 3, 5, 6, 7).

Le superfici agricole destinate a seminativi e mandorlo coinvolte nel progetto, secondo il Regolamento Regionale n. 24/2010, **non rientrano tra le aree agricole protette per produzioni di qualità**.

Tuttavia, la **R16 - Relazione Pedaagronomica** descrive le colture di qualità presenti nell'area di progetto, come vitigni per vini DOC, DOCG e IGT, e oliveti per la produzione di olio DOP "Terra di Bari". Sebbene gli aerogeneratori non interferiscano direttamente con particelle di coltivazioni pregiate, l'area conserva elementi agricoli distintivi, con molte colture in regime biologico.

Il proponente assicura che, al termine dei lavori, lo stato originario sarà ripristinato e le coltivazioni di mandorlo saranno reimpiantate tempestivamente, riducendo così al minimo il periodo di interruzione della produzione causato dalle opere.

**Punto 16.5:**

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono insufficienti, mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. È necessario un approfondimento delle proposte, con l'inclusione di misure più specifiche e un piano di monitoraggio continuo per verificarne l'attuazione e l'efficacia.

## CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **RDPS.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni paesaggistici tutelati dal Codice 42/04 (**PAE0113, ARK0092, ARK0255, Rete Tratturi di classe A**).
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**. L'analisi ha infatti evidenziato che l'impianto eolico **ricade** nel relativo buffer di 5 km di **Important Birds Area** (I.B.A.) e, in particolare, ricade nell'**IBA 135 "Murge"**.
- Gli 8 aerogeneratori ricadono in "**Zona E/3 – Rurale vincolata (di valore ambientale)**", una zona a forte valenza ambientale, a vocazione prettamente agricola, connotata da un sistema fitto di valori paesaggistici e culturali ancora integri. Il proponente ha utilizzato come riferimento per l'analisi del progetto la **Tavola 2B del PRG vigente** che ha un carattere puramente ricognitivo e risulta quindi inadeguata a definire il regime urbanistico e ambientale dell'area interessata dall'intervento progettuale.
- Nelle particelle destinate agli aerogeneratori **non sono presenti colture agricole legate a prodotti I.G.P., I.G.T., D.O.C. o D.O.P.** Tuttavia, l'area di progetto mantiene una significativa vocazione agricola, con colture di pregio come vitigni per vini DOC, DOCG e IGT, e oliveti per olio DOP "Terra di Bari", molte delle quali in regime biologico, rappresentando un contesto agricolo di valore che merita attenzione.
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte **risultano carenti**, non completamente sviluppate e mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- La documentazione di progetto **è insufficiente e carente** di dettagli necessari per una comprensione completa e accurata del progetto. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi adeguata sull'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.